



DIFE
servizi ambientali

Codice Etico

CODICE ETICO di Dife S.p.A.

- I. PREMESSA**
- II. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI**
- III. DOVERI DEI DIPENDENTI**
- IV. PRINCIPI GENERALI**
 - IV.1. Legalità
 - IV.2. Onestà ed integrità
 - IV.3. Correttezza
 - IV.4. Riservatezza e tutela della Privacy
 - III.5. Trasparenza
 - IV.6. Rispetto della dignità umana e tutela della personalità individuale
 - IV.7. Tutela della sicurezza e della salute
 - IV.8. Lotta ai conflitti di interesse
 - IV.9. Ripudio di ogni forma di terrorismo e di associazione delittuosa
 - IV.10. Rispetto del principio di concorrenza
- V. PRINCIPI DI ETICA AMBIENTALE**
 - V.1. Sostenibilità ambientale
 - V.2. Controllo e riduzione degli impatti ambientali
 - V.3. Sensibilizzazione e formazione
- VI. CRITERI DI CONDOTTA**
 - VI.1. Regole generali.
 - VI.1.1. Procedure e deleghe
 - VI.1.2. Omaggi e regalie
 - VI.1.3. Tutela del patrimonio dell'ente
 - VI.2. Regole di comportamento nell'informativa amministrativa e contabile
 - VI.3. Regole di comportamento nei rapporti con clienti e fornitori
 - VI.4. Regole di comportamento nei rapporti con la pubblica amministrazione
 - VI.5. Regole di comportamento nelle relazioni con il personale
 - VI.6. Regole di comportamento nei rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali
 - VI.7. Regole di comportamento per il conseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale
- VII. WHITE LIST**
- VIII. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO**
 - VIII.1. Comunicazione
 - VIII.2. Obblighi di vigilanza e informazione
 - VIII.3. Violazioni
 - VIII.4. Modifiche al Codice Etico

I. PREMESSA

Dife S.p.A. (di seguito anche solo “Dife” o “Società”) ritiene che il rispetto delle regole etiche e di trasparenza nella gestione del personale impiegato e delle attività lavorative che svolge costituiscano una condizione necessaria, oltre che un vantaggio competitivo, per perseguire e raggiungere i propri obiettivi.

A tal fine Dife promuove la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica, nella ferma convinzione che ciò contribuisca in modo decisivo all’efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, influenzando sui comportamenti di ogni persona coinvolta.

Il presente documento, denominato Codice Etico (di seguito, anche “Codice”), contiene i principi etici e le regole generali che, parimenti a quelle legali, regolamentari, contrattuali e dei precetti di cui al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo predisposto ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, di cui il presente codice è parte integrante, caratterizzano l’attività e l’organizzazione aziendale di Dife. Tali principi e regole devono essere rispettati dagli amministratori, dai dipendenti, dai collaboratori e da tutti coloro che agiscono in nome e per conto della Società e che sono in qualsiasi modo in contatto con la stessa.

Dife è un’azienda toscana che, per il particolare ambito in cui opera da oltre 35 anni, svolge un ruolo di fondamentale importanza ai fini del soddisfacimento di un’attività di pubblico interesse, quale la gestione dei rifiuti.

Avvalendosi di tecnici di alto livello professionale, di impianti ed attrezzature all’avanguardia, Dife è in grado di fornire le soluzioni più adeguate per il corretto smaltimento dei residui prodotti da qualsiasi tipo di attività.

Il settore commerciale di Dife è in grado di individuare la soluzione ottimale, sia sotto il profilo ambientale che dell’economicità, per tutte le tipologie di aziende che producono scarti di lavorazione da avviare a smaltimento finale o residui da destinare al recupero.

In tale contesto, il raggiungimento degli obiettivi strategici di Dife ha come presupposto fondamentale l’instaurazione di un rapporto di fiducia con tutti gli stakeholders¹.

Questa consapevolezza ha spinto Dife a dotarsi di uno strumento di indirizzo etico - comportamentale, la cui adozione manifesti agli interlocutori la volontà della Società di ispirare i propri comportamenti a principi di serietà, professionalità ed etica.

I valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento della sua attività sono principalmente:

- l’integrità morale, l’onestà personale e la correttezza nei rapporti interni ed esterni;
- la trasparenza nei confronti degli azionisti, dei portatori di interesse e del mercato;

¹ Con il termine “Stakeholders” si fa riferimento a tutti quei soggetti (intesi nel senso di individui, gruppi, organizzazioni ad es. clienti, fornitori, soci, ecc.) che hanno con l’azienda relazioni significative ed i cui interessi sono, a vario titolo, coinvolti nell’attività di Dife.

- il rispetto dei dipendenti e l'impegno a valorizzarne le capacità professionali;
- l'impegno sociale;
- la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente;

e più in generale il rifiuto di ogni condotta che, pur finalizzata al raggiungimento di un risultato coerente con l'interesse di Dife Spa, presenti aspetti non compatibili con il rispetto assoluto delle norme di legge e delle regole comportamentali e procedurali che vigono all'interno di Dife.

L'orientamento alla massima eticità dei comportamenti ha assunto una valenza ancora più rilevante in seguito all'introduzione, nel contesto normativo italiano, del Decreto Legislativo 231/2001, che ha disciplinato la responsabilità amministrativa delle società per eventuali atti illeciti compiuti da soggetti funzionalmente collegati alle stesse (soggetti in posizione apicale e soggetti sottoposti all'altrui direzione).

L'attenzione agli aspetti etici contribuisce in modo significativo ai fini della prevenzione dei reati contemplati dal citato Decreto e costituisce un elemento indispensabile ai fini di un efficiente ed efficace funzionamento del sistema di controllo, attuato anche con l'istituzione di un Organismo di Vigilanza.

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale degli obblighi assunti nei confronti di Dife da parte di tutti i soggetti che con essa collaborano, a qualunque titolo.

Dife persegue l'obiettivo dell'eccellenza nel delicato settore in cui opera, in armonia con il proprio ruolo di fornitore di servizi necessari e fondamentali per il corretto ed efficiente esercizio delle attività da parte di imprese che operano nel territorio di riferimento.

Dife è consapevole della posizione ricoperta nel sistema produttivo locale: in qualità di fornitore di servizi specialistici di gestione, recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, provenienti dai settori più diversi, pone una particolare attenzione all'adozione di un modello di comportamento virtuoso, teso all'impiego delle migliori modalità di gestione aziendale e nel rispetto delle vigenti norme giuridiche edei principi etici che compongono il presente Codice.

In quest'ottica, la Società diffonde al suo interno e tra tutti i suoi interlocutori la cultura del rispetto delle regole e della ricerca della massima qualità dei servizi offerti.

Dife, nel perseguire i propri obiettivi strategici, ha ritenuto indispensabile istituire un Sistema Integrato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008, dalla norma UNI EN ISO 14001:2004 e dalla OHSAS 18001:2007, al fine di garantire:

- servizi sicuri, affidabili, regolari ed efficienti ai suoi clienti;
- un impegno tangibile, finalizzato ad un costante miglioramento della propria efficienza in materia di qualità, ambiente, salute e sicurezza.

Dife è consapevole che la qualità del servizio, l'impegno ambientale e la gestione della salute e della sicurezza sul lavoro influenzano in misura determinante l'immagine societaria e quindi la propria posizione sul mercato e il rapporto con tutte le parti interessate.

Pertanto la Società ha da tempo scelto di operare nel rispetto dei seguenti principi fondamentali:

- a) l'attività aziendale deve svolgersi nel costante rispetto delle normative vigenti, delle prescrizioni autorizzative e delle disposizioni volontarie, sia nel campo della salvaguardia dell'ambiente che della tutela sociale e della sicurezza e igiene del lavoro;
- b) la qualità del servizio deve essere sempre quella promessa dalla Società ed attesa dal cliente, in conformità alle specifiche interne, alle leggi, ai regolamenti vigenti ed alle prescrizioni autorizzative applicabili;
- c) Il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dalla Direzione Generale, si impegna al controllo costante di tutte le fasi del processo di gestione utilizzando risorse e attrezzature appropriate;
- d) la Società si impegna a scegliere i propri fornitori dando preferenza a quelli che mostrino un'alta sensibilizzazione alla gestione ambientale ed alla sicurezza sul lavoro;
- e) Il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dalla Direzione Generale, si impegna al mantenimento di rapporti di stretta collaborazione con i propri fornitori al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza del processo di approvvigionamento e creare valore aggiunto per entrambe le parti;
- f) Il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dalla Direzione Generale, si impegna a migliorare la propria efficienza ambientale in modo continuativo, considerando le migliori tecnologie disponibili ed al contempo economicamente accettabili, le evoluzioni normative ed eventuali disposizioni autorizzative;
- g) Il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dalla Direzione Generale, si impegna a diffondere, ad ogni livello operativo, una cultura aziendale finalizzata al raggiungimento di una migliore qualità del servizio ed al rispetto dell'ambiente e caratterizzata da un'attiva partecipazione dei lavoratori alla prevenzione dei rischi, fissando obiettivi di miglioramento compatibili con la realtà aziendale ed informandone tutto il personale;
- h) Il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dalla Direzione Generale, si impegna a:
 - verificare periodicamente la soddisfazione dei propri clienti;
 - valutare preventivamente gli effetti di nuove possibili attività aziendali sull'ambiente e sulla salute e sicurezza;
 - garantire una corretta gestione della piattaforma e delle attività connesse, anche nel caso di attività affidate a terzi;
 - attuare una politica di prevenzione finalizzata a contenere gli impatti sull'ambiente provocati da incidenti e/o situazioni d'emergenza, in collaborazione con gli organismi preposti;
 - attuare una politica proattiva di gestione dei rischi sul lavoro ed una effettiva collaborazione tra datore di lavoro e lavoratori, nella ricerca del continuo miglioramento degli standard di sicurezza raggiunti;
 - Il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dalla Direzione Generale, si impegna inoltre a fornire le risorse umane, le competenze specialistiche, l'addestramento, le tecnologie e le risorse finanziarie necessarie all'attuazione ed al controllo del sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza.

* * *

Per il raggiungimento degli obiettivi fissati, l'Azienda ritiene indispensabile il coinvolgimento di tutte le funzioni e di tutti i dipendenti.

L'attuazione del programma sarà costantemente supportata ed incoraggiata dal Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dalla Direzione Generale.

L'Azienda invita tutti i collaboratori ad una personale e fattiva partecipazione per realizzare quello che sarà il più importante strumento di competitività di cui si possa dotare la Dife S.p.A.

II. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

Il presente Codice è stato redatto per definire un quadro certo e determinato dei principi etici che devono costituire l'essenza della cultura societaria, nonché degli standard minimi di comportamento di tutti i soggetti che collaborano con Dife, nell'ambito delle attività connesse al perseguimento dell'oggetto sociale. Sono tenuti all'osservanza dei principi etici e delle norme di comportamento di seguito indicate tutti i dipendenti di Dife, gli Amministratori e tutti i soggetti terzi che con essa collaborano, sia direttamente che indirettamente, sia stabilmente che temporaneamente (es. consulenti, fornitori, tecnici, agenti e chiunque operi in nome e/o per conto della Società), tutti genericamente definiti quali "*Destinatari*" del presente documento.

I Destinatari del presente Codice hanno l'obbligo di conoscere e di rispettare i principi e le norme in esso contenuti, così come qualsiasi altra norma dettata dalle leggi vigenti, nazionali o internazionali, nonché dalle politiche e procedure interne di Dife.

Nessun obiettivo dell'ente può essere perseguito né realizzato in violazione delle leggi.

In caso di dubbi circa la conformità dei comportamenti assunti rispetto a quanto statuito nel Codice, i Destinatari hanno il diritto/dovere di rivolgersi ai propri superiori o all'Organismo di Vigilanza (di seguito anche Odv) in caso di necessità o, più in generale, di attivarsi al fine di ottenere i chiarimenti o le informazioni di cui necessitano.

Ciascun Destinatario del Codice Etico ha il dovere di collaborare in caso di verifiche poste in essere dalle funzioni competenti e finalizzate all'accertamento della conformità dei comportamenti assunti rispetto ai principi di seguito statuiti.

Il controllo dell'applicazione del presente Codice è demandato al Responsabile Risorse Umane. Laddove vengano rilevate violazioni queste verranno segnalate al CdA, affinché possano essere adottati eventuali provvedimenti sanzionatori nei confronti del personale che abbia violato le norme.

Dife si impegna a dare la massima diffusione del presente Codice in ambito aziendale, a svolgere tutte le necessarie verifiche inerenti possibili violazioni, applicando, in caso di accertamento delle stesse, adeguate sanzioni. Inoltre assicura che nessuno possa subire ritorsioni di qualunque genere per aver fornito, in buona fede, notizie di possibili violazioni del presente Codice.

Gli Amministratori devono esercitare la propria funzione di indirizzo dell'attività aziendale dimostrando la piena condivisione ed il massimo rispetto dei valori aziendali, in modo tale da costituire un esempio per tutti i Destinatari del Codice.

III. DOVERI DEI DIPENDENTI

I dipendenti a tutti i livelli sono tenuti ad evitare e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

A titolo esemplificativo e non esaustivo possono determinare situazioni non conformi ai doveri precisati:

- svolgere una funzione di vertice ed avere interessi economici con fornitori e/o clienti anche attraverso i familiari;
- curare i rapporti con i fornitori e svolgere attività lavorativa, anche da parte di un familiare, presso fornitori;
- accettare denaro o favori da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con Dife.

Nel caso in cui si manifesti, anche solo l'apparenza, di una situazione che possa determinare la mancata ottemperanza di un dovere nell'attività lavorativa è necessario darne comunicazione immediata al proprio responsabile di settore, che valuterà insieme al CdA, caso per caso l'effettiva esistenza delle situazioni di incompatibilità con lo status di dipendente.

Ogni dipendente è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo, documentando con precisione il loro impiego.

In particolare, ogni collaboratore deve:

- utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni a lui affidati;
- evitare utilizzi impropri dei beni aziendali (materiali ed immateriali) che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o che siano in contrasto con l'interesse della società;
- evitare l'utilizzo dei beni aziendali da parte di soggetti estranei alla società.

Ogni dipendente e collaboratore è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate ed ha il dovere di informare tempestivamente la funzione incaricata di eventuali eventi dannosi per la società.

Infine ogni dipendente è tenuto a rispettare il presente Codice Etico e ad astenersi da qualsiasi comportamento che possa configurarsi in contrasto con le normative vigenti.

A tal fine la Società si impegna a fornire una adeguata formazione a tutti i dipendenti.

IV. PRINCIPI GENERALI

Dife richiede che tutti i Destinatari assumano un comportamento etico in qualunque circostanza.

In nessun caso la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio della società può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi etici e con le norme di comportamento di seguito indicati.

Legalità

Dife si impegna a rispettare tutte le leggi e le direttive, nazionali, comunitarie ed internazionali, tutti i regolamenti nazionali e comunitari e tutte le prassi generalmente riconosciute, con riferimento ai Paesi in cui opera.

La Società, ove richiesto e necessario, collabora per l'attuazione della Legge e la punizione dei reati, ripudiando ogni atteggiamento d'intralcio alla Giustizia.

L'impegno alla conformità dei comportamenti rispetto alla normativa vigente ed alla collaborazione con la Giustizia è fatto proprio anche da tutti i Destinatari del presente documento: la Società non avvierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

Onestà ed integrità

L'onesta e l'integrità nei rapporti con gli stakeholders devono rappresentare i principi fondamentali su cui improntare tutte le iniziative commerciali di Dife.

La Società si impegna a fornire servizi di alta qualità, nell'interesse della sicurezza e del benessere del cittadino ed, in generale, a porre in essere, in ogni circostanza, comportamenti conformi ai principi di onestà ed integrità.

In particolare, relativamente ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, Dife ritiene opportuno adottare più specifiche cautele. A tal fine, la redazione e l'adozione di procedure aziendali trasparenti ed obiettive costituisce un fattore di tutela anche sotto il profilo di cui al Decreto Legislativo 231/2001.

Correttezza

In ogni attività compiuta per conto della Società, i Destinatari devono agire diligentemente nel rispetto della normativa aziendale, del presente Codice e di quelle regole deontologiche e professionali specificamente applicabili ai settori di riferimento.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse e/o comunque del vantaggio di Dife può comportare una condotta non onesta o non corretta.

Riservatezza e Tutela della Privacy

I Destinatari devono agire nel rispetto della massima e necessaria riservatezza, con riferimento a tutte le informazioni ottenute nell'ambito delle attività svolte per conto della Società, anche in relazione ad eventuali notizie che potrebbero influenzare i mercati finanziari.

Inoltre, con specifico riferimento alla tutela dei dati personali, i Destinatari devono trattare gli stessi per le sole finalità connesse alle proprie attività lavorative, nei limiti degli incarichi ricevuti e, comunque, con divieto di comunicazione e diffusione a terzi, senza l'esplicito consenso degli interessati e senza l'autorizzazione della Società.

In tale ottica, i Destinatari non devono fornire informazioni riservate a persone non autorizzate, compresi amici e familiari, e non devono divulgare notizie su

documenti, sul *know how*, sui progetti di ricerca, sulle operazioni aziendali e, in generale, su tutte le informazioni apprese in ragione della propria funzione lavorativa o per il fatto di essere in rapporti d'affari con Dife.

Trasparenza

I Destinatari del presente Codice sono tenuti a fornire informazioni puntuali, complete, trasparenti, accurate, pertinenti e comprensibili affinché gli stakeholders, nell'impostare i propri rapporti con la Società, siano in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti, delle alternative possibili e delle conseguenze rilevanti.

Rispetto della dignità umana e tutela della personalità individuale

La Società impone a tutti i Destinatari il rispetto dei diritti fondamentali della persona ed agisce per la tutela dell'integrità fisica e morale degli individui, garantendo pari opportunità.

Dife riconosce l'esigenza di tutelare la libertà individuale in tutte le sue forme e ripudia ogni manifestazione di violenza, soprattutto se volta a limitare la libertà personale, nonché ogni fenomeno di prostituzione e/o pornografia minorile.

Dife pone particolare attenzione alla valorizzazione, alla tutela e allo sviluppo delle capacità e competenze di tutti i propri dipendenti, affinché possano esprimere al massimo livello il proprio potenziale e la propria professionalità.

A tale scopo Dife, nel rispetto di tutte le leggi e regolamenti si impegna ad offrire a tutte le risorse umane opportunità di sviluppo umano e professionale, trattamento equo e meritocrazia, valutando i dipendenti in base a criteri di merito, competenza e professionalità senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, razziale, di lingua e di sesso.

Dife assicura un ambiente di lavoro in cui i rapporti tra colleghi siano improntati alla lealtà, correttezza, collaborazione, rispetto reciproco e fiducia, combattendo in particolare qualsiasi forma di razzismo, intimidazione, ostilità, isolamento, indebita interferenza o condizionamento, molestia sessuale.

Dife salvaguarda i lavoratori da atti di violenza psicologica e contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue preferenze.

Non sono ammesse molestie sessuali e devono essere evitati comportamenti o discorsi che possano turbare la sensibilità della persona.

A tal proposito non è ammessa l'esposizione di immagini o frasi che facciano esplicito riferimento a contenuti discriminatori o offensivi di carattere politico, religioso o sessuale.

La Società non avvierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a questi principi.

Il dipendente che ritenesse di essere stato oggetto di molestie o di essere stato discriminato per motivi legati all'età, al sesso, alla sessualità, alla razza, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose, ecc., può segnalare l'accaduto all'Organismo di Vigilanza.

Le disparità non sono tuttavia considerate discriminazione se giustificate o giustificabili sulla base di criteri oggettivi.

Tutela della Sicurezza e della Salute

Dife garantisce l'integrità fisica e morale dei propri lavoratori a tutti i livelli, promuovendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Dife si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

La Società opera inoltre per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei dipendenti, nonché degli altri stakeholders.

Obiettivo di Dife è proteggere le proprie risorse umane, patrimoniali e finanziarie, ricercando costantemente le sinergie necessarie non solo all'interno della Società, ma anche con i fornitori, le imprese ed i clienti coinvolti nella propria attività.

A tal fine, la Società, attenta all'evoluzione degli scenari di riferimento ed al conseguente mutamento delle minacce, provvede ad una continua analisi del rischio e della criticità dei processi e delle risorse da proteggere, all'adozione delle migliori tecnologie, al controllo ed all'aggiornamento delle metodologie di lavoro, con l'apporto di interventi formativi e di comunicazione.

Lotta ai conflitti di interesse

I Destinatari del presente Codice sono tenuti ad evitare ogni situazione o ad astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse personale al cosiddetto interesse sociale o che possa interferire ed intralciare la capacità di assumere, in modo imparziale ed obbiettivo, decisioni nell'interesse della società medesima.

Pertanto, tali soggetti devono evitare ogni strumentalizzazione della propria posizione ed, in particolare devono escludere qualsiasi possibilità di sovrapposizione o incrocio di attività economiche nelle quali sussista o possa sussistere un interesse personale e/o familiare con le mansioni ricoperte e/o assegnate dalla Società.

Tra i comportamenti che determinano conflitti di interessi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, rientrano: la cointeressenza del dipendente o del collaboratore o dei loro familiari in attività concernenti la posizione dei fornitori, clienti, concorrenti, finanziatori, nonché l'utilizzo di informazioni acquisite nello svolgimento dell'attività per conto di Dife a vantaggio proprio o di terzi e comunque in contrasto con gli interessi societari.

Dife si impegna a mettere in atto strumenti idonei al fine di prevenire eventuali situazioni di conflitto di interesse. In particolare, la Società ha attribuito all'Organismo di Vigilanza la responsabilità di identificare o ricevere segnalazioni relative a qualsiasi violazione commessa dai collaboratori interni ed esterni.

Tutti i Destinatari sono tenuti a portare tempestivamente a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza qualsiasi situazione di conflitto di interesse insorta o anche solo potenziale, affinché possano essere effettuate le opportune valutazioni.

Ripudio di ogni forma di terrorismo e di associazione delittuosa

Dife ripudia ogni forma di terrorismo ed intende adottare, nell'ambito della propria attività, le misure idonee a prevenire il pericolo di un coinvolgimento in atti di terrorismo, così da contribuire all'affermazione della pace tra i popoli e della democrazia. A tal fine, la Società si impegna a non instaurare alcun rapporto di natura lavorativa o commerciale con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti in fatti di terrorismo, così come a non finanziarne o comunque agevolarne alcuna attività.

Parimenti la Società ripudia ogni tipo di comportamento che la legge punisce come reato, anche commesso in associazione con altri soggetti; a tal fine si impegna a valutare ed assumere informazioni in merito ai soggetti con cui intende relazionarsi nell'ambito dell'attività sociale.

La Società invita i propri collaboratori e rappresentanti a collaborare con le Autorità

al fine di garantire il rispetto delle norme vigenti.

Rispetto del principio di Concorrenza

Dife riconosce il valore della concorrenza e si impegna a svolgere la propria attività commerciale nel rispetto degli altri operatori del mercato.

In tale ottica, la Società predispone tutte le azioni necessarie al fine di non trovarsi mai coinvolta in intese restrittive od altri comportamenti lesivi della concorrenza.

V. PRINCIPI DI ETICA AMBIENTALE

Dife si impegna ad agire come un cittadino responsabile che svolge le proprie attività in modo consono alla protezione dell'ambiente ed all'uso sostenibile delle risorse naturali.

La Società tiene conto delle esigenze della comunità nel cui territorio l'impresa è insediata, secondo un'ottica che risponda ai principi dello sviluppo sostenibile.

Dife esercita la propria attività attraverso l'uso delle migliori tecnologie disponibili, la promozione e lo sviluppo di attività volte a preservare l'ambiente ed in ottemperanza alle leggi e normative riguardanti la tutela ambientale.

Sostenibilità Ambientale

La sostenibilità può essere definita come il modo di soddisfare i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Il concetto di sostenibilità estende il problema etico alle generazioni future.

Dife si impegna a porre la tutela dell'ambiente come parte integrante della propria missione aziendale e del proprio processo di crescita produttiva, valutando l'impatto delle proprie attività al fine di gestirne gli aspetti ambientali secondo un approccio preventivo.

Controllo e riduzione degli impatti ambientali

Dife si impegna a controllare ed, ove possibile, ridurre le proprie emissioni in aria, acqua e suolo; perseguire la minimizzazione della produzione dei rifiuti e la loro efficiente gestione privilegiando il recupero ed il riutilizzo in luogo dello smaltimento.

La società riconosce l'esigenza di adottare misure idonee a limitare gli effetti delle proprie attività sul cambiamento climatico e promuovere la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi.

Sensibilizzazione e formazione

Dife si impegna a proseguire e rafforzare la politica aziendale di sensibilizzazione ed informazione sulle tematiche ambientali, coinvolgendo tutti i Destinatari e la collettività quali attori della propria politica di sostenibilità.

VI. CRITERI DI CONDOTTA

Regole generali

Procedure e deleghe

Dife opera al proprio interno attraverso un formale sistema di autorizzazioni e approvazioni per l'assunzione di decisioni di gestione operativa, di investimento e finanziaria.

Omaggi e regalie

La Società non ammette alcuna forma di regalo che possa anche solo essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività ad essa collegabile.

In particolare, è vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici italiani ed esteri, revisori, consiglieri della Società, a società controllate, sindaci o a loro familiari, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio.

In ogni caso, Dife si astiene da pratiche non consentite dalla legge, dagli usi commerciali o dai codici etici – se noti – delle aziende o degli enti con cui ha rapporti.

I regali offerti – salvo che siano di natura e valore tali da non compromettere l'immagine dell'azienda e da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore – devono essere autorizzati dai soggetti responsabili e documentati in modo tale da consentirne la tracciabilità.

I collaboratori di Dife che ricevano omaggi o benefici non previsti dalle fattispecie consentite, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione alla Società ed all'Organismo di Vigilanza.

Tutela del patrimonio dell'ente

I dipendenti e i collaboratori esterni sono direttamente e personalmente responsabili della protezione e del legittimo utilizzo dei beni (fisici e immateriali) e delle risorse loro affidati per l'espletamento dell'attività lavorativa.

Nessuno dei beni e delle risorse di proprietà della Società deve essere utilizzato per finalità diverse da quelle dalla stessa indicate, né per finalità illegali.

Regole di comportamento nell'informativa amministrativa e contabile

Tutte le operazioni e transazioni messe in atto da Dife devono essere legittime, adeguatamente autorizzate e registrate, verificabili, coerenti e congrue.

L'informazione contabile deve essere fondata su principi di trasparenza, vale a dire su verità e completezza dell'informazione di base e delle successive registrazioni.

Il personale di Dife è tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati in modo completo e fedele nella contabilità.

Tutti i documenti ufficiali volti ad illustrare la situazione gestionale della società devono essere redatti prestando la dovuta attenzione e mantenendo quei comportamenti improntati a principi di correttezza, onestà ed integrità che devono informare lo svolgimento delle attività professionali di propria competenza.

Ogni operazione, azione e transazione della società deve essere adeguatamente registrata e documentata in modo da consentirne la verifica dei processi di decisione, autorizzazione e svolgimento.

Ogni atto od operazione svolta dal personale dovrà essere supportata da documentazione adeguata, chiara e completa da conservare agli atti, in modo da consentirne in ogni momento:

- il controllo circa l'esistenza e l'adeguatezza del percorso di valutazione preliminare;
- l'agevole verifica e ricostruzione contabile;
- la ricostruzione accurata dell'operazione;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità.

Ciascuna operazione deve riflettere quanto evidenziato nella documentazione di supporto.

I bilanci della società rispondono rigorosamente ai principi generali di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel rispetto della vigente normativa.

Non è ammessa l'istituzione di fondi extra-contabili; ogni bene di proprietà di Dife deve essere registrato nelle scritture contabili, a meno che tale registrazione non sia esclusa dalla normativa vigente.

Al fine di prevenire la commissione di reati c.d. societari, nonché l'utilizzo di risorse per ricettazione e/o riciclaggio, tutti gli Amministratori e gli operatori finanziari sono tenuti a conformarsi ai principi di correttezza, trasparenza, integrità, veridicità e collaborazione nella gestione contabile e finanziaria delle risorse ed in ogni ambito connesso all'approvvigionamento ed all'erogazione delle stesse.

I medesimi principi devono essere osservati e rispettati nella gestione dei rapporti con le Autorità, gli Organismi di Vigilanza, e il Collegio Sindacale. I Destinatari sono tenuti alla tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza di eventuali comportamenti in violazione dei predetti principi, o comunque di omissioni, falsificazioni e negligenze.

Regole di comportamento nei rapporti con clienti e fornitori

Nei rapporti commerciali di qualsiasi natura, Dife si ispira ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza ed apertura al mercato. I dipendenti ed i collaboratori esterni, le cui attività, anche di fatto, siano a qualsiasi titolo riferibili alla Società, dovranno seguire comportamenti etici e legali.

I Destinatari del presente Codice devono rispettare le regole anche nei rapporti verso l'esterno. Devono inoltre informare adeguatamente i terzi circa gli impegni e gli obblighi posti dal presente Codice ed esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività.

La Società non intrattiene rapporti commerciali con soggetti (persone fisiche o giuridiche) che si sappia o si abbia ragione di sospettare facciano parte o svolgano attività di supporto a favore di organizzazioni criminose di qualsiasi natura.

La selezione delle controparti negoziali, dei partner commerciali e finanziari, dei consulenti e dei fornitori di beni, merci, prestazioni e servizi deve avvenire sulla base di criteri di valutazione oggettivi, trasparenti e documentabili, in conformità ai principi del presente Codice Etico ed alle procedure previste dai protocolli specifici e nel rispetto della struttura gerarchica della Società. In ogni caso la selezione deve avvenire esclusivamente sulla base di parametri obiettivi quali la qualità, la convenienza, il prezzo, la professionalità, la competenza, l'efficienza ed in presenza di adeguate garanzie in ordine alla correttezza del fornitore, prestatore o consulente.

Nelle transazioni commerciali è richiesta ed imposta, anche in conformità a protocolli specifici, particolare accortezza nella ricezione ed erogazione di somme di

denaro, beni o altra utilità. È comunque fatto divieto di effettuare pagamenti in denaro contante, salvo per importi inferiori ad euro 2.999,99.

Regole di comportamento nei rapporti con la pubblica amministrazione

I Destinatari del presente Codice che intrattengono per conto di Dife rapporti con autorità statali e governative, con le istituzioni pubbliche, sia italiane che straniere, nonché con gli altri soggetti rappresentativi di interessi collettivi, e con le persone fisiche che li rappresentano, devono operare nel costante e rigoroso rispetto della normativa vigente in Italia e nel paese nel quale si svolge il rapporto e devono improntare la propria attività ai principi generali della correttezza e della trasparenza.

I destinatari del presente Codice devono prestare attenzione e cura nei rapporti con i soggetti sopra indicati, in particolare nelle operazioni relative a : gare d'appalto, contratti, autorizzazioni, licenze, concessioni, richieste e/o gestione di finanziamenti, comunque denominati, di provenienza pubblica (nazionale o comunitaria) nella gestione di commesse, rapporti con autorità di vigilanza o altre autorità indipendenti, enti previdenziali, enti addetti alla riscossione dei tributi, ecc....

Nei rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione, direttamente o indirettamente, è fatto divieto di:

- promettere o effettuare erogazioni in denaro al di fuori degli scopi o per finalità diverse da quelle istituzionali e di servizio;
- promettere o concedere omaggi o regalie, dirette o indirette, non di modico valore (e cioè eccedenti le normali pratiche commerciali o di cortesia) o comunque rivolti ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale;
- promettere o concedere vantaggi di qualsiasi natura, al fine di influenzare l'indipendenza di giudizio o di ottenere un qualsiasi vantaggio per la società;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre la Pubblica Amministrazione in errore nella valutazione tecnico - economica dei prodotti e servizi offerti e/o forniti;
- destinare contributi, sovvenzioni, finanziamenti pubblici a finalità diverse da quelle per le quali sono stati richiesti ed ottenuti;
- alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico o manipolare i dati in esso contenuti al fine di ottenere ingiusto profitto arrecando danno alla Pubblica Amministrazione.

Dife definisce nelle proprie procedure operative le modalità di documentazione e gli obblighi di reporting che devono essere rispettati dai collaboratori, nei casi in cui l'espletamento delle proprie attività comporti un contatto rilevante con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione, in modo tale che, per ogni contatto, esista adeguata evidenza delle relative responsabilità e finalità.

I dipendenti o collaboratori esterni che ricevano proposte di benefici da parte di pubblici funzionari devono immediatamente riferire al proprio superiore o all'organismo aziendale di vigilanza (se dipendenti), ovvero al proprio referente aziendale (se terzi).

I rapporti con le istituzioni pubbliche sono gestiti soltanto da quei soggetti a ciò espressamente delegati. A tal fine, la Società formalizza in appositi documenti l'attribuzione delle responsabilità relative ai rapporti con la Pubblica Amministrazione e garantisce l'adeguata diffusione di tali documenti all'interno dell'organizzazione.

Regole di comportamento nelle relazioni con il personale

Dife riconosce un ruolo centrale alla valorizzazione delle risorse umane, al rispetto della loro autonomia ed all'importanza della loro partecipazione al perseguimento della *mission* aziendale.

La Società garantisce il rispetto di integrità fisica, personalità, competenza, professionalità, dignità ed autonomia di tutte le proprie risorse umane e richiede a ciascun soggetto di svolgere l'attività lavorativa ed eseguire le prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza, assumendosi la responsabilità connessa all'espletamento dei propri compiti ed utilizzando al meglio gli strumenti ed il tempo messi a disposizione.

La Società ribadisce il proprio impegno a rispettare la normativa in materia di lavoro minorile, nonché a combattere qualunque tipo di discriminazione sul luogo di lavoro ed irregolarità lavorativa anche in relazione all'accesso ed all'impiego illecito di stranieri.

Tutti i collaboratori interni ed esterni sono tenuti al rispetto di norme e procedure interne in materia di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e della sicurezza ed hanno il dovere di segnalare tempestivamente ai propri responsabili eventuali carenze o il mancato rispetto di norme applicabili.

La Società ripudia ogni genere di molestia e condotta in violazione dei predetti principi e del rispetto della persona.

Regole di comportamento nei rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali

I rapporti con movimenti, comitati, organizzazioni politiche e sindacali, in Italia e all'estero, e con i loro funzionari, agenti o candidati sono ispirati a principi etici di correttezza e rispetto delle leggi.

I contributi eventualmente versati ai predetti enti devono essere conformi e coerenti con le leggi in vigore e venire registrati con accuratezza nelle scritture contabili.

Regole di comportamento per il conseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale

Nel perseguimento della *mission* aziendale, Dife si ispira ai principi di etica ambientale. I dipendenti ed i collaboratori esterni, le cui attività, anche di fatto, siano a qualsiasi titolo riferibili alla Società, dovranno seguire comportamenti etici e legali.

Dife opera al proprio interno attraverso un formale Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza.

La Società gestisce gli aspetti ambientali delle proprie attività in modo conforme alla norma 14001:2004, alla politica aziendale, agli obiettivi ed ai traguardi ambientali prefissati. La valutazione dell'entità dell'impatto ambientale relativo ad ogni aspetto individuato viene effettuata utilizzando specifici criteri di valutazione suddivisi tra il regolare svolgimento dell'attività ed il verificarsi di situazioni di emergenza.

Il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dalla Direzione Generale, periodicamente esamina i dati e valuta l'andamento dei vari aspetti ambientali in relazione alle leggi/autorizzazioni vigenti, agli obiettivi ed alla politica ambientale.

Un Sistema Qualità Ambiente e Sicurezza per risultare efficace e per perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni deve essere documentato; la Dife per questo motivo si è dotata di un Manuale del Sistema di Gestione Integrato e di un sistema di Procedure, con relativa modulistica, atte a costituire riferimenti metodologici ed operativi.

VII. WHITE LIST

Dife S.p.A. risulta iscritta nell'elenco della prefettura denominato "White List" di cui al DPCM del 18.04.2013 che è entrato in vigore il 14 agosto 2013, pubblicato sulla GU n.164 del 15 luglio 2013, recante "Modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190."

Gli elenchi in questione, meglio noti come White List, sono istituiti presso ogni prefettura e mirano a rendere più efficaci i controlli antimafia con riferimento a quelle attività imprenditoriali ritenute maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa. La prefettura di competenza è quella della provincia dove l'impresa ha la propria residenza o sede legale. La Prefettura che riceve l'istanza di iscrizione, è tenuta a verificare:

- che non sussistano le cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del Codice delle Leggi Antimafia (D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159);
- l'assenza di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'impresa, di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo Codice.

VIII. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

Comunicazione

Dife, al fine di garantire il rispetto delle norme e dei principi espressi nel presente Codice Etico, si impegna alla sua diffusione, a far sì che i suoi contenuti siano correttamente interpretati ed alla messa a disposizione di ogni possibile strumento che favorisca la piena applicazione dello stesso.

L'importanza e la criticità dei principi espressi nel Codice Etico impongono a Dife di attivarsi affinché chiunque agisca in suo nome e/o per suo conto abbia ben chiari i valori riconosciuti ed inderogabilmente stabiliti nel presente documento.

Pertanto, la Società:

1. provvede a consegnare a tutti i suoi collaboratori, sia interni che esterni, copia del presente Codice e si accerta del recepimento dello stesso da parte dei soggetti indicati;
2. si adopera al fine di garantire che copia del presente Codice venga trasmessa anche a quei soggetti che, pur non essendo legati all'azienda da alcun tipo di rapporto contrattuale, svolgono attività tali da portarli ad agire in nome e per conto della Società stessa (es. agenti).
3. L'esistenza delle norme di comportamento statuite dal presente Codice Etico deve essere portata a conoscenza delle controparti nei rapporti d'affari.

A tal fine, nei contratti stipulati successivamente all'adozione del Codice Etico, Dife inserisce una clausola con la quale i Terzi Destinatari sono resi edotti dell'esistenza del presente Codice e si impegnano a rispettare, in relazione alla attività loro richiesta, i principi etici cui la Società si conforma.

Obblighi di vigilanza e informazione

Tutti i dipendenti e i collaboratori sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza ai propri superiori o ai propri referenti aziendali (se terzi) – e, se del caso, all'organismo aziendale di vigilanza - ogni notizia appresa nell'ambito delle funzioni attribuite circa violazioni di norme giuridiche o aziendali e di quelle sancite con il presente Codice Etico che possano, a qualsiasi titolo, coinvolgere la Società.

I responsabili operativi delle funzioni degli enti sono tenuti a vigilare sull'operato dei propri collaboratori, al fine di prevenire e far cessare qualsiasi violazione di norme, riferendosi all'organo direttivo e all'organismo aziendale di vigilanza.

I responsabili operativi di funzione devono conoscere gli atti illeciti possibili nelle loro attività e cooperare con l'organismo aziendale di vigilanza per l'istituzione o l'aggiornamento di regole idonee a prevenirne la commissione.

Ogni componente di Dife è parte integrante del sistema di controllo interno ed ha il dovere di contribuire, nell'ambito delle funzioni ed attività svolte, al suo corretto funzionamento.

Violazioni

La violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico comporta, a carico dei Destinatari responsabili di tali violazioni - laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi aziendali e compatibilmente con quanto previsto dal quadro normativo vigente - l'applicazione dei provvedimenti sanzionatori indicati nel Modello 231 adottato da Dife.

Con riferimento alle sanzioni irrogabili si precisa che saranno applicate nel rispetto di quanto previsto dalla Legge, dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile.

Modifiche al Codice Etico

Ogni variazione ed integrazione del presente Codice Etico, dovrà essere approvata, sentito il parere del Collegio Sindacale, dal Consiglio di Amministrazione e tempestivamente diffusa presso tutti i Destinatari.